



Comune di Tricesimo



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Iniziativa realizzata con il contributo della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza

Vivere in sicurezza



Opuscolo informativo

Sentirsi sicuri nella propria città, nelle proprie strade, in casa propria è un diritto per ogni cittadina e cittadino.

Mettere in campo le risorse, i supporti, le strategie e le sinergie per soddisfare questa esigenza è dovere di ogni Amministrazione Comunale.

Sentirsi sicuri nel proprio territorio, però, è anche la conseguenza della capacità di ognuno di noi di “appropriarsi” dei nostri spazi vivendo la città, abitandola, frequentandola. Anche così la si presidia, anche così la si rende più sicura.

Il progetto “Controllo del Vicinato” interpreta in modo organizzato questo principio.

Partendo dalla piena condivisione di questo, l'Amministrazione Comunale di Tricesimo sostiene con convinzione questa iniziativa proposta da un gruppo di cittadini che ha deciso di mettersi a disposizione della città.

Lo voglio sottolineare anche scrivendo l'introduzione di questa pubblicazione che rappresenta uno strumento per il cittadino che vuole attrezzarsi per rendere meno vulnerabile la sua abitazione, la sua famiglia, i suoi affetti.

Tutto ciò si accompagna ad una maggiore consapevolezza che la tutela del nostro spazio privato parte da uno sguardo attento dello spazio pubblico.

Il “Controllo del Vicinato” è un patto solidale tra vicini di casa, cercando in fondo di riattivare quelle norme di buon vicinato in cui si è cresciuti, abituandoci a non “guardare altrove” laddove si nota qualcosa che non va fuori dalla porta della propria casa.

E' dove lasciamo dei “vuoti di città” che s'insedia la malvivenza.

Rioccupiamo e preoccupiamoci anche dei nostri spazi comuni: la città è di chi la vive ma deve essere di chi la vive nel modo più corretto.



Il Sindaco
Giorgio Baiutti



Il Vicesindaco
Assessore alla Sicurezza
Renato Barbalace

CONSIGLI ANTI TRUFFE

Borseggi

In luoghi affollati (autobus, metropolitana, mercato, feste patronali, sagre, ecc.) i borseggiatori spesso operano in gruppo, spintonando, urtando, per poi allontanarsi rapidamente.

Consigli

Dopo un prelievo di danaro presso la banca o l'ufficio postale non dilungatevi sulla strada del rientro e non fermatevi a parlare con sconosciuti. Non tenete grosse somme di denaro all'interno della borsetta oppure del portafoglio.

Quando uscite tenete nella borsa i documenti e le chiavi di casa separati dai soldi.

Conservate in casa una fotocopia dei documenti che possono essere smarriti e/o sottratti (la carta d'identità, il passaporto, la patente di guida, il libretto della pensione, le tessere del bancomat, le carte di credito) per rendere più facile l'emissione del duplicato o del nuovo documento da parte degli uffici competenti.



Truffe successive ai prelievi

Dopo un prelievo consistente di danaro può accadere di essere contattati da persone che si spacciano per dipendenti dell'istituto bancario oppure dell'ufficio postale. Con false affermazioni (controllo delle banconote che sono state consegnate, presunti errori a vostro svantaggio) si fanno consegnare il contante.

In genere i truffatori operano in coppia e una delle due persone distrae la vittima prescelta, con richieste varie o con una piacevole conversazione.

Attenzione!

Nessuna banca manda i dipendenti a casa dei clienti per "servizi" di questo tipo.



Maghi e cartomanti

Sebbene l'attività di astrologo, chiromante, o veggente non sia vietata dalla legge, suggeriamo alcuni comportamenti da tenere per non essere vittima di truffe o imbrogli ben più gravi del "gioco" offerto da queste pratiche.

Non parlate mai della vostra vita privata e non fornite recapiti personali: queste informazioni saranno utilizzate per convincervi che state parlando con una persona dotata di particolari poteri. Fatevi mettere per iscritto ciò che vi viene garantito: non siete voi che dubitate delle sue capacità, ma lui/lei che deve assumersi la responsabilità di quanto afferma.



Giochi d'azzardo e facili vincite

Ricordate che nel gioco, anche quello legale (Lotto, Enalotto, ecc.) l'unica certezza è la vincita per chi gestisce il sistema. A maggior ragione quando si tratta di gioco di azzardo, ovvero di giochi vietati dalla legge.



Consigli

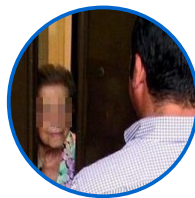
Dubitate dei giochi molto semplici e facili, di cui è ovvia la soluzione. Alcune emittenti propongono falsi telequiz, cruciverba, calcoli matematici molto facili: le numerose telefonate che vengono trasmesse sono di persone che forniscono risposte sbagliate, creando la convinzione di potere agevolmente vincere la somma in palio.

Chi prova a chiamare dovrà comporre un numero che inizia con 899 oppure 892. Dall'altro capo del telefono si verrà invitati a richiamare poiché le linee sono sovraccariche: il costo per ogni chiamata sarà di 15 euro. In pochi minuti potreste compiere molti "tentativi" e solo al ricevimento della fattura del servizio telefonico scoprirete il prezzo di questa vincita "facile".

L'informazione del costo del servizio è normalmente scritta, in basso, in bianco, piccola, mentre la promessa di vincita di qualche migliaia di euro è scritta a caratteri cubitali.

Sconosciuti alla porta

A volte si possono presentare falsi pubblici ufficiali (persone che affermano di essere della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza).



Non aprite le porta: fatevi dire il loro nome e telefonate per verificare ciò che viene detto.

Chiamate i numeri che conoscete, non fidatevi di quelli che vi vengono forniti dai vostri interlocutori. Se non capite ciò che vi viene detto, invitate a ritornare quando sarete in compagnia di altre persone.

Diventate solidali con i vostri vicini di casa: se vi siete accorti che una persona che ha suonato alla vostra porta è un truffatore e non vi siete fatti imbrogliare, avvisate anche le persone che abitano nel vostro condominio oppure nella vostra stessa strada. Telefonate inoltre alle forze dell'ordine affinché compiano un controllo nella zona.

Attenzione!

Le società fornitrici di luce, acqua, gas non inviano personale a ritirare denaro a domicilio. Nessuna amministrazione comunale obbliga all'acquisto di rilevatori di fughe di gas.

Acquisto di prodotti falsi

Attenzione!

E' necessario distinguere tra:

- 1) acquirente in buona fede di un prodotto contraffatto;
- 2) acquirente conscio della falsità del bene acquistato.

Nel primo caso il compratore acquista nella convinzione che il bene sia autentico. In questo caso, il compratore è vittima di una truffa: bisogna prestare attenzione al luogo di acquisto (spiaggia anziché negozio convenzionato) e al prezzo (molto basso in relazione al tipo di prodotto che dicono di offrire).

Nel secondo caso, il consumatore che acquista in modo consapevole un bene contraffatto, deve sapere che può incorrere in sanzioni civili, penali o amministrative. L'acquisto di prodotti contraffatti può comportare rischi anche per la salute o la sicurezza.

I beni contraffatti, infatti, sono privi dei sistemi di sicurezza previsti dalla legge. Ancora maggiore è il rischio nel caso di acquisto di prodotti alimentari, farmaci, cosmetici o profumi.



Investimenti economici

Non sentitevi in obbligo di partecipare ad un investimento che già non avete deciso: i soldi in gioco sono i vostri! Ai consulenti disonesti i vostri obiettivi non interessano affatto, vogliono semplicemente convincervi a partecipare ad un loro "progetto" e non esitano a sostenerlo con argomenti emotivi. Nessuno regala nulla: le promesse di rendimenti elevati contengono grandi rischi.

Attenzione!

I miracoli finanziari non esistono: più alto è il guadagno che vi viene prospettato, più alto è il rischio. Un investimento ha sempre un costo: richiedete, sempre e per iscritto, tutti i possibili costi dell'investimento.

Fatevi dare nome, cognome ed indirizzo del consulente (persona ed Istituto); informatevi presso amici e conoscenti o rivolgetevi ad esperti riconosciuti. Decidete solo se avete esattamente capito come funziona l'investimento: i consulenti disonesti usano spesso un linguaggio incomprensibile per camuffare la vera natura dei loro prodotti, contando sul fatto che la gente si vergogna di apparire impreparata.

Non abbiate timore: non siete un esperto e avete tutto il diritto di fare qualsiasi tipo di domanda per comprendere tutti i rischi dell'investimento.

Richiedete ed esaminate documentazioni e contratti: i consulenti disonesti spesso non hanno neppure la documentazione sui prodotti che propongono. Se vi viene consegnata documentazione, fatela esaminare da un esperto. Conservate tutto con cura. Non lasciatevi stressare o mettere fretta, i disonesti cercano di farvi



credere che certi affari vadano conclusi rapidamente per beneficiare dei relativi guadagni: prendete tutto il tempo necessario prima di decidere.

Guadagni facili, dov'è il trucco?

“Facile lavoro a domicilio: guadagno minimo 500/600 euro mensili”.

Può essere la proposta di realizzare piccola bigiotteria, penne a sfera, etichette, etc.

I giornali sono pieni di questo tipo di allettanti offerte, in alcuni casi truffaldine. Lo scopo di chi propone l'annuncio può essere diverso dall'offerta di un lavoro, per esempio la vendita di beni.

Per realizzare i braccialetti, le penne a sfera, ecc. vi viene chiesto di versare un importo modesto: inviata la somma, il presunto datore di lavoro scompare e oltre alla spesa per l'acquisto del materiale avete sostenuto anche i costi per l'invio del prodotto finito, senza contare il tempo perso non retribuito.

Il truffatore ha scelto di chiedere poche decine di euro perché:

- in primo luogo molte persone non denunciano l'accaduto trattandosi di una somma non rilevante;
- in secondo luogo si aggira la normativa sul diritto di recesso che nel caso è applicabile solo per importi superiori ai 50,00 euro.

Non aderite alle catene di S. Antonio, alle vendite piramidali o “multilevel”. Il nome cambia, ma il sistema di frode è sempre lo stesso: si promettono facili guadagni, coinvolgendo amici e familiari. Ricordate che ci guadagna solo l'ideatore del sistema, tutti gli altri saranno vittime. La catena di S. Antonio, la vendita piramidale o il multilevel sono reato se si obbliga il nuovo aderente a:

- acquistare quantità rilevanti di prodotti della società, senza prevedere il diritto alla restituzione dei beni non venduti, ma ancora rivendibili;
- versare una rilevante quantità di denaro o altri benefici per entrare nella società, senza che la società dia in cambio un bene o servizio;
- acquistare beni o servizi che nulla hanno a che vedere con la società a cui si chiede di aderire e all'attività che si andrà ad esercitare.

I contratti sottoscritti a distanza o fuori dai locali commerciali

Per sottoscrizione “**a distanza**” si intende quella effettuata “senza la presenza fisica e simultanea del professionista e del consumatore, mediante l'uso esclusivo di uno o più mezzi di comunicazione a distanza fino alla conclusione del contratto (compresa)”. Vi rientrano quindi i contratti conclusi **via internet, telefono, fax, televisione, etc.**

Le **informazioni precontrattuali** devono essere date al consumatore in modo chiaro e comprensibile prima della conclusione dei contratti a distanza o negoziati



fuori dai locali commerciali (ovvero quelli sottoscritti **a casa del consumatore, per strada, presso alberghi, fiere, etc.**). L'onere della prova relativo all'adempimento degli obblighi di informazione incombe sul professionista. Le informazioni precontrattuali ed il contratto, anch'esso redatto con linguaggio semplice e comprensibile, una volta sottoscritti devono essere forniti su supporto cartaceo, o se il consumatore è d'accordo, su altro supporto durevole.

Contratti via internet

Oltre alle informazioni precontrattuali, che devono essere riportate nei siti di commercio elettronico, tali siti devono indicare le eventuali restrizioni relative alla consegna e i mezzi di pagamento accettati, al più tardi all'inizio del processo di ordinazione.

Se un contratto a distanza impone al consumatore l'obbligo di pagare, le informazioni devono essere date prima che il consumatore inoltri l'ordine. Se l'invio dell'ordine è effettuato con l'azionamento di un pulsante o con altra funzione, sulla parte da azionare dev'esserci l'informazione dell'obbligo di pagare. Questa è la condizione per dare validità al contratto.

Se lo spazio o il tempo per visualizzare le informazioni sono limitati, prima della conclusione del contratto devono almeno essere date informazioni su caratteristiche principali dei beni o servizi, l'identità del professionista, il prezzo totale, il diritto di recesso, la durata del contratto e, nel caso di contratti a tempo indeterminato, le condizioni di risoluzione del contratto.

Contratti telefonici

All'inizio della conversazione il venditore deve rivelare la sua identità nonché quella dell'eventuale diversa persona per la quale sta telefonando e lo scopo (commerciale) della chiamata.

Le informazioni obbligatorie in questo caso vengono date a voce ma comunque il consumatore è vincolato solo dopo la firma dell'offerta, solo quindi dopo che ha accettato l'offerta per iscritto (anche con firma elettronica, se del caso). Venditore e consumatore possono in tal senso mettersi d'accordo sull'invio delle informazioni scritte e della relativa conferma (condizioni contrattuali) tramite supporto durevole (invio file, cd rom, dischetto, pennetta, etc.).

La conferma da parte del venditore deve avvenire al più tardi al momento della consegna del bene oppure prima che l'esecuzione del servizio abbia inizio. Si ricorda che in tutti i casi, se il consumatore vuole che il contratto venga eseguito PRIMA che sia decorso il termine utile per il recesso (14 giorni) deve farne specifica ed esplicita richiesta.

Il diritto di recesso

Per i contratti stipulati a distanza il consumatore ha 14 giorni di tempo per recedere dall'acquisto; tale diritto è esercitabile senza dover fornire alcuna motivazione e senza dover sostenere costi diversi da quelli previsti dalla legge (costi supplementari di consegna e/o costi di restituzione del bene).

Termine

Il termine di 14 giorni decorre:

- in caso di acquisto di servizi, dal giorno della conclusione del contratto;
- in caso di acquisto di beni, dal giorno in cui il consumatore (o un terzo da questi designato, diverso dal vettore) ne viene in possesso.

Restituzione dei beni

A meno che il venditore non abbia offerto di ritirare egli stesso i beni acquistati dal consumatore, sarà quest'ultimo a doverli restituire entro 14 giorni da quando ha comunicato la sua intenzione di recedere dal contratto. Conta in tal senso la data di spedizione.

Il costo della restituzione è e rimane a carico del consumatore, a meno che il venditore non abbia promesso diversamente o non abbia omesso di informare preventivamente il consumatore che tale costo è a suo carico. Finché il venditore non avrà ricevuto i beni, o una prova che essi sono stati spediti, potrà legittimamente trattenere il rimborso. E' importante, quindi, munirsi di una prova di restituzione (ricevuta di invio di pacco postale assicurato, o di invio per corriere).

Riguardo lo **stato dei beni**, essi devono risultare in un normale stato di conservazione. Il consumatore risponde unicamente della diminuzione di valore risultante da una manipolazione diversa da quella "normale" e necessaria per verificare la natura, le caratteristiche e il funzionamento del bene. In ogni caso nessuna responsabilità è imputabile al consumatore se il venditore ha omesso di dargli preventive informazioni sul recesso.

Molestie telefoniche

L'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ha stabilito che, se non si presta il proprio consenso, nessuno può prendere i nostri dati dall'elenco telefonico per fare offerte commerciali per telefono o tramite posta. Chi è a casa, tuttavia, sa che questo provvedimento non viene rispettato: infatti le telefonate commerciali sono ripetute e a volte anche assillanti. Prendi nota della società per conto della quale si è stati contattati dicendo che è per segnalare le telefonate all'Autorità garante della privacy.



Le truffe via e-mail

Il commercio elettronico e l'attività di pubblicizzazione di merci e business su internet sta offrendo delle possibilità di sviluppo notevole per molte aziende e costituisce una grossa comodità per i consumatori. La rete rappresenta però un'opportunità anche per truffatori di vario genere e livello.



Si moltiplicano infatti in tutto il mondo delle truffe ai danni degli utenti di internet perpetrate attraverso messaggi di posta elettronica. Si tratta in realtà di reati che sottraggono ai singoli utenti generalmente delle piccole cifre ma attraverso la loro diffusione capillare sono in grado di fornire grossi proventi per il truffatore.

Le principali truffe telematiche che vengono realizzate su internet (di solito inviando una email):

Finte vendite all'asta sul WEB, con merci offerte e-mail inviate ai clienti o con prezzi gonfiati;

Offerta di servizi gratis su internet che poi si rivelano a pagamento o mancata fornitura di servizi pagati o fornitura di servizi diversi da quelli pubblicizzati;

Vendite di hardware o software su catalogo on-line, con merci mai inviate o diverse rispetto a quanto pubblicizzato;

Schemi di investimento a piramide e multilevel business;

Opportunità di affari e franchising;

Offerte di lavoro a casa con acquisto anticipato di materiale necessario all'esecuzione di tale lavoro;

Prestiti di denaro (mai concessi) con richiesta anticipata di commissione;

False promesse di rimuovere informazioni negative per l'**ottenimento di crediti** (es. rimozione di nominativi da black-list);

False promesse di concessione (con richiesta di commissione) di carte di credito **a soggetti con precedenti negativi**;

Numeri a pagamento (tipo 899) da chiamare per scoprire un ammiratore segreto o una fantomatica vincita (di vacanze, di oggetti).

Nella maggior parte dei casi il tentativo di truffa inizia con l'invio di una email al potenziale vittima. In caso di sospetto salvare l'e-mail e informare immediatamente la Polizia delle Comunicazioni.

In effetti la maggior parte dei "navigatori" adulti ed esperti ha imparato ad usare un minimo di cautela nell'interagire con chi non si conosce e tale cautela è generalmente sufficiente per evitare brutte sorprese.

Se si conosce qualcuno sulla chat e si decide di incontrarlo dal vivo, dare il primo appuntamento in un luogo pubblico e affollato e non andare all'appuntamento da solo rappresenta una precauzione sufficiente per evitare brutte sorprese.

Non è la stessa cosa per i bambini. La loro curiosità unita all'ingenuità può metterli in condizione di rischio nel momento in cui vengono avvicinati on-line da soggetti con cattive intenzioni, ad esempio pedofili. Sarebbe opportuno per questo motivo accompagnare i bambini nella navigazione e insegnargli a raccontare sempre ai genitori le loro esperienze di navigazione.

Offerte aggressive

Una recente normativa vieta comportamenti aggressivi dei venditori.

E' vietato:

- effettuare visite non gradite a casa del consumatore;
- effettuare ripetute sollecitazioni commerciali per telefono, posta elettronica o altro mezzo;
- esortare i bambini a convincere i genitori ad acquistare i prodotti reclamizzati.

E illecito:

- lasciare intendere che il consumatore abbia già vinto un premio in caso di acquisto di un prodotto;
- presentare come gratuita l'offerta di un prodotto quando, in realtà, saranno caricati sul consumatore i costi di spedizione;
- esibire al consumatore un marchio di qualità non autorizzato;
- presentare un prodotto con certificazioni non veritiere;
- sollecitare all'acquisto dichiarando che il consumatore non troverà quel prodotto ad un prezzo così basso presso nessun altro venditore;
- dare informazioni non veritiere sulla qualità del prodotto, sui prezzi di mercato e sulle proprietà curative del prodotto.

Non è ammesso

- far credere al consumatore che in caso di mancato acquisto del prodotto sia in pericolo l'attività lavorativa del venditore;
- fare pressing psicologico sul consumatore, facendogli credere che non possa lasciare i locali senza acquistare un qualche prodotto o concludere un contratto.



Prestiti ipotecari agli anziani

Ipotecare la casa per migliorare le proprie condizioni di vita può essere necessario. E' però importante fare attenzione a truffe e raggiri ed essere consapevoli dei costi, assai forti anche nelle operazioni gestite da banche.

L'operazione comporta infatti meccanismi finanziari il cui costo reale sarà definito solo al decesso dell'anziano.

Gli eredi dovranno far fronte agli interessi calcolati con il sistema della capitalizzazione annuale (molto onerosa), alle spese di intermediazione, di perizia, notarili e di assicurazione del vitalizio. La richiesta del sindacato dei pensionati affinché il Parlamento modifichi l'attuale normativa non ha ancora dato alcun esito.

Consigli

- Se non puoi attendere una normativa più vantaggiosa segui con attenzione quanto suggerito a proposito degli "Investimenti economici".



Chiedi alla banca di attivare non un “prestito ipotecario” ma una “rendita ipotecaria”, in questo modo pagherai gli interessi solo sulla somma effettivamente riscossa.

Prestiti al consumo

Il Pagamento rateale di oggi è diverso da quello che si poteva effettuare negli anni 60/70, quando il rapporto era diretto tra acquirente e venditore, con quest'ultimo che incassava l'importo stabilito mensilmente. Oggi il rapporto coinvolge tre soggetti: chi compra, chi vende e una società finanziaria.



Il venditore riceve immediatamente quanto gli spetta, il consumatore versa la rata mensile alla finanziaria. Sembra semplice, ma i problemi non mancano.

Esempi

La merce è difettosa, oppure non viene consegnata: è impossibile sospendere il pagamento.

Sono stati sottoscritti due contratti e la società finanziaria non ha responsabilità per gli inadempimenti del venditore.

Consiglio: rivolgiti a venditori già conosciuti o presenti sul mercato da tempo: non potendo scegliere noi la società finanziaria, l'unica nostra tutela è nella scelta della società venditrice.

Il contratto di finanziamento non è chiaro:

- esigi chiarezza sull'importo da finanziare, comprensivo di interessi, numero di rate, importo delle rate, TAN (Tasso Annuo Nominale) e TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale);
- non farti convincere solo dall'importo della rata (10 euro al mese, ma per quanti mesi?);
- non fidarti del “tasso 0”: molto spesso corrisponde a “0” il T.A.N., ma il T.A.E.G. (che comprende tutte le spese per avere il finanziamento, per chiudere il conto, per l'assicurazione, ecc.) può essere assai oneroso;
- con il finanziamento vengono forniti servizi non richiesti: è il caso delle carte di credito, gentilmente offerte per altri acquisti. Ma non sono gratuite: a volte hanno un costo mensile non annuale come le carte di credito delle banche e il T.A.N. e il T.A.E.G. collegato al loro uso può essere diverso da quello del contratto di finanziamento concluso.

Questi servizi possono essere rifiutati; se sono “obbligatori” state concludendo un contratto con persone poco serie o poco preparate: cambiate venditore.

PROTEZIONE DELLA CASA

In generale

Vivere in una casa "tranquilla" rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderla maggiormente sicura.

E' necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un **alloggio** momentaneamente **disabitato**.

Un ruolo fondamentale assume altresì la reciproca collaborazione tra i **vicini di casa** in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni.

In qualunque caso ricordate che il Numero Unico di Emergenza è il **112** (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria).



- Ricordate di **chiudere** il portone d'accesso al palazzo.
- **Non aprite** il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.
- Installate dei **dispositivi antifurto**, collegati possibilmente con i numeri di emergenza. Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.
- Conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un altro **luogo sicuro**.
- Fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile. Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile.
- Ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**.
- Se avete bisogno della **uplicazione** di una **chiave**, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.
- Evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.
- Mettete **solo il cognome** sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- Se abitate in un piano basso o in una **casa indipendente**, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
- Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggerlo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.

-
- Se vivete in una **casa isolata**, adottate un cane.
 - Conservate i **documenti personali** nella cassaforte o in un altro **luogo sicuro**.
 - Cercate di conoscere i vostri **vicini**, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
 - Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate).
 - Se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque.
 - In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
 - Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti.
 - Sulla **segreteria telefonica**, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.
 - **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.
 - Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.
 - Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempiate la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte).
 - Conservate con cura le **fotocopie** dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).
 - Nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**. Comunque, se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate subito al Pronto Intervento.

GAS

Il GAS è una sostanza che si trova in uno stato fisico tale da non avere una forma determinata e che si espande indefinitamente in modo da riempire tutto il volume a sua disposizione.



E' la più frequente causa di scoppio e incendio: infatti se è utilizzato senza le necessarie precauzioni, le conseguenze che può provocare coinvolgerebbero non solo chi lo utilizza ma intere famiglie, ed anche l'intero palazzo, con conseguenze drammatiche. Se disperso in ambienti chiusi basta una scintilla per provocare esplosioni devastanti.

I gas utilizzati per uso domestico sono il Metano e il GPL: entrambi non sono tossici ma se l'ambiente viene saturato da questi gas viene a mancare l'ossigeno, indispensabile per la nostra vita. Il metano è più leggero dell'aria e quindi sale.

Il GPL è più pesante dell'aria quindi tende ad accumularsi verso il basso.

Se sentite odore di gas

- 1. Non accendete fiamme e non provocate scintille** (non accendete apparecchiature elettriche, non suonate campanelli, non usate il telefono, ecc.) nei locali invasi dal gas.
- 2. Aprite subito le finestre** per ventilare il locale.
- 3. Chiudete il rubinetto principale del gas** vicino al contatore o il rubinetto della bombola. Insegnate questa manovra a tutti i membri della famiglia inclusi i bambini.
4. Staccate l'interruttore generale della luce **se questo non si trova nel locale dove si avverte la presenza del gas.**
5. Se, nonostante tutto, l'odore di gas persiste, **chiamate i Vigili del Fuoco al 115 (112 NUE).**

Consigli utili

- Collocare sempre all'esterno dell'abitazione le bombole del gas in uso, e **non depositare mai** negli scantinati le bombole vuote.
- Chiudere sempre il rubinetto principale del gas alla sera prima di andare a dormire o quando si lascia l'abitazione per un lungo periodo.

Monossido di carbonio (CO)

Il **monossido di carbonio** è un **prodotto pericolosissimo** della combustione presente nella nostra casa. Questo gas, se non è regolarmente disperso o espulso dai sistemi di estrazione (cappe e camini), invade gli ambienti della casa senza che ce ne accorgiamo provocando danni anche letali.

I sintomi di intossicazione da CO sono vari e spesso sottovalutati in quanto non vengono collegati a problemi delle apparecchiature a gas. I più comuni sono:

mal di testa, nausea, dolori cervicali, sonnolenza, colorito del volto “rosso ciliegia”. **Pericolo di morte se non si interviene in tempo.**

Consigli utili

E' indispensabile, nei locali dove avviene una combustione, **la presenza di prese di ventilazione** che permettano l'afflusso continuo di aria. Pertanto **è vietato**:

- Installare stufe a gas e caldaie a fiamma libera nelle camere da letto.
- Utilizzare la stessa canna fumaria per più di un impianto: il monossido di carbonio invece di disperdersi fuori dal locale potrebbe rientrare nella casa attraverso un'altra apertura.

Come intervenire

In caso di sospette esalazioni di monossido di carbonio:

- Aerare immediatamente il locale aprendo tutte le finestre.
- Allontanare tutte le persone dall'ambiente invaso.
- Spegnerne la fonte della produzione di monossido di carbonio (CO).
- Non provocare scintille o fiamme vive.
- Se necessario telefonate ai Vigili del Fuoco (112 NUE), o provvedete alla manutenzione del caso.

ELETTRICITA'

L'utilizzo troppo confidenziale è causa di molti incidenti.

Consigli utili

- **Non sovraccaricare le prese multiple.** Queste sono utili per collegare più elettrodomestici alla stessa presa dell'impianto, ma rispettate i limiti di assorbimento riportati sulla presa stessa (1000-1500 Watt) (es. non collegate contemporaneamente ferro da stiro e stufette: si supererebbe il limite sopportato dalla presa!).
- **Sostituire cavi deteriorati o spellati:** non fare riparazioni posticce.
- **Non utilizzare l'asciugacapelli nella doccia**, vasca da bagno o comunque in presenza di acqua.
- **Non utilizzare gli elettrodomestici con le mani bagnate.**
- **Non utilizzare apparecchiature elettriche in luoghi umidi** (es. radio attaccata alla presa di corrente in bagno).
- **Non eseguire lavori di manutenzione** o pulizia su elettrodomestici **con la spina inserita nella presa.**
- **Non nascondere cavi elettrici** volanti negli armadi.
- **Non intervenire sull'impianto elettrico** (anche per la sostituzione di una lampadina) senza aver interrotto l'erogazione della corrente dal quadro elettrico principale.

Come intervenire

In caso di folgorazione:

- Se la persona è a contatto con la corrente **toccarla solo dopo** aver staccato l'interruttore generale o la spina dell'elettrodomestico.



- Se non sapete dove è l'interruttore generale cercate di **allontanare l'infortunato dalla fonte di elettricità usando un mezzo isolante** come legno asciutto o plastica (ad es. scopa, sedia).
- **Chiamate i soccorsi sanitari al 112 (NUE).**
- Se l'infortunato è incosciente e privo di battito cardiaco, se ne siete capaci, applicate le manovre di rianimazione.

CADUTE

Sono gli incidenti più comuni in tutte le età e con maggior frequenza tra anziani e bambini. L'ambiente dove avvengono più spesso è la casa.

Consigli utili

In presenza di bambini

- Porre idonei cancelletti (non scavalcabili, provvisti di chiusura) per rendere inaccessibili le scale all'interno degli appartamenti o dei terrazzi;
- Le ringhiere di poggioli o terrazzi non devono essere facilmente scavalcabili o dare possibilità di sporgersi troppo. Rialzare i parapetti, se bassi, con reti molto fitte.
- Munire le finestre di sistema di bloccaggio e non lasciare vicino sedie, sgabelli o altri mobiletti che il bambino potrebbe usare come gradini.

Per tutti

- Evitare pedane, tappeti.
- Non usare cera sulle scale.
- Prima di salire su scale pieghevoli per eseguire lavori, verificarne il buono stato; aprire o appoggiare correttamente la scala accertandosi che sia sempre presente una persona per tenerla ferma in sicurezza. Salire e scendere con il volto rivolto ai gradini; usare calzature con tenuta sicura (non zoccoli, ciabatte aperte ecc.).
- Prevedere ampie maniglie nelle docce o vasche da bagno per facilitare sia l'ingresso che l'uscita dagli stessi soprattutto quando si hanno i piedi bagnati.
- Fate installare in bagno un campanello di emergenza, indispensabile in caso di malore improvviso.

Se si abita da soli sarà utile avere a portata di mano, in bagno, un telefono.



SOSTANZE TOSSICHE

Nelle case ci sono molti prodotti pericolosi: prodotti per la pulizia, pulitori per metalli, detersivi per WC, naftalina, canfora, farmaci, vernici, solventi, ecc.

Tutti vanno conservati lontano dai prodotti alimentari ma, soprattutto, lontano dalla portata dei bambini, vittime molto frequenti di avvelenamenti per ingestione di sostanze tossiche.

Consigli utili



- Conservare medicine e prodotti pericolosi in mobili o contenitori chiusi a chiave, in posti dove non sono raggiungibili;
- Riponete insieme prodotti analoghi (veleni con veleni, infiammabili con infiammabili, ecc.) in modo da ridurre errori nel prelievo del prodotto e nel successivo uso corretto;
- Ogni sostanza deve essere conservata nella sua confezione originale;
- E' pericoloso travasare sostanze tossiche in altri contenitori, magari non identificabili; se è proprio necessario un travaso aggiungere **sempre un' etichetta** di riconoscimento col nome della sostanza;

Cosa fare in caso di ingestione:

- Cercare di identificare la sostanza ingerita e, se possibile, determinarne la quantità;
- Conservare il contenitore che dovrebbe indicare il tipo di sostanza contenuta;
- Chiamare il soccorso sanitario 112 (NUE);
- In caso di ricovero portare in ospedale il flacone o il contenitore della sostanza sospetta.

Non si deve provocare vomito (in particolare dopo l'ingestione di corrosivi come acidi, candeggina, solventi).

ACQUA

Elemento che crea più danni alle cose che alle persone.

Consigli utili

E' importante sapere:

- **dove è la valvola o rubinetto principale** (di solito è vicino al contatore dell'acqua).
- **come aprire e chiudere la valvola**, quindi è bene che tale istruzione sia patrimonio di tutti i membri della famiglia. (Ricordare che la valvola a volantino si gira in senso orario per chiuderla.)

L'acqua in cucina per la preparazione dei cibi può costituire rischi per bambini ed anziani. Una pentola sui fornelli può essere causa di incidenti o di ustioni. Mentre i bambini fanno il bagno (sia nel bagno di casa che all'aperto, piscina, mare ecc.), è indispensabile la sorveglianza di un adulto: i bambini specie se piccoli, possono annegare anche in pochi centimetri d'acqua.



FUOCO

Le diverse cause di incendio sono quasi sempre dovute a scarsa attenzione alle più elementari norme di sicurezza.

Consigli utili

- Attenzione: quando lavorate accanto a fornelli o altre apparecchiature a fiamma libera, **non indossate indumenti sintetici** e non tenete sciolti i capelli lunghi: potrebbero facilmente incendiarsi.
- **L'impianto elettrico in uso deve essere realizzato a regola d'arte** da un tecnico specializzato, in grado di certificarne l'idoneità.



- **Non avvicinate bombolette spray a fiamme** libere o ad altri inneschi che potrebbero incendiare la sostanza spruzzata e fare scoppiare la bomboletta.
- **Non utilizzate alcool per ravvivare fuochi** (vi può addirittura esplodere in mano il contenitore di plastica che contiene l'alcol!).
- Collocate una idonea protezione intorno alle fiamme vive (caminetti, candele accese, ecc.).
- Durante l'allestimento di alberi di Natale e presepi fate attenzione alla loro collocazione, alla buona qualità dei materiali elettrici usati per l'illuminazione, alla loro efficienza, ma soprattutto non avvicinatevi con scintille o fiamme libere poiché i materiali da cui sono composti sono facilmente combustibili (anche se alberi veri!).
- Fate attenzione a non addormentarvi con una sigaretta accesa: **fumare a letto può risultare letale.**
- **Non tenete candele accese senza sorvegliarle:** creano situazioni di rischio imprevedibile!

Ogni anno centinaia di bambini in Italia subiscono ustioni che possono essere invalidanti o mortali: il 70% ha meno di 5 anni. Per evitare le cause più frequenti di ustioni:

- **non tenete in braccio il bambino mentre cucinate**, maneggiate sostanze calde o bevete liquidi bollenti (thè, caffè, cioccolato ecc.);
- attrezzate i fornelli della cucina con la barriera di protezione;
- utilizzate i fuochi più interni;
- non usate pentole a manico lungo e giratele sempre col manico verso l'interno;
- spostate i contenitori con alimenti caldi al centro del tavolo per renderli non raggiungibili dai piccoli;
- la temperatura dell'acqua dello scaldabagno non deve superare i 50° centigradi;
- il forno meno pericoloso è quello alto e incassato;
- impedite ai bambini di avvicinarsi al ferro da stiro caldo;
- attenzione quando scaldate biberon o altro cibo nel forno a microonde: il contenitore non ci fa apprezzare la reale temperatura raggiunta dal latte o dalla pappa.

In presenza di bambini non lasciate a portata di mano fiammiferi o accendini; spesso i loro indumenti o i loro giocattoli (come i peluche) sono di materiali facilmente infiammabile.

Come spegnere un principio d'incendio

Usate gli estintori, leggendo le istruzioni riportate sugli stessi (imparate ad usarli prima che succeda l'incidente!!!), in alternativa usate:

- **coperte di lana** (non quelle acriliche che si infiammano!);
- acqua (staccare prima il circuito elettrico);
- se non riuscite a spegnere le fiamme in breve tempo non insistete!;
- chiudete la porta della stanza dove si è sviluppato l'incendio;
- staccate il circuito elettrico e chiudete il rubinetto del gas (valvola principale);
- uscite all'esterno e aprite le finestre del vano scale, non dimenticatevi le chiavi;
- telefonate al 112 (NUE) e avvisate gli altri inquilini;
- non usate gli ascensori; • allontanatevi ma rimanete a disposizione.

EMERGENZA SANITARIA

In caso di emergenza è importante mantenere la calma e seguire delle semplici regole.

Fondamentale è la chiamata di soccorso al 112 (NUE) che deve avvenire secondo uno schema essenziale ed efficace.

Un bravo soccorritore è colui che riflette prima di agire: è necessario conoscere i propri limiti e quelli delle proprie conoscenze e fare soltanto ciò che si è in grado. Qui di seguito elenchiamo cosa fare.



Valutare la sicurezza:

- a) cercate di stare calmi e valutate attentamente la scena dell'evento: è importante garantire la sicurezza per sé stessi, per la persona che dovremo soccorrere, per le persone che ci daranno aiuto nel soccorso e per gli eventuali astanti presenti;
- b) ricordate che la sicurezza va garantita dall'inizio alla fine delle fasi del soccorso e che è un fattore in continua evoluzione;
- c) se non siete in grado di garantire la sicurezza chiamate subito il 112 (NUE).

Valutare lo stato di coscienza (Airways – vie aeree):

- a) avvicinarsi alla persona, mettendosi al suo fianco, e chiamarla;
- b) se non da cenni di risposta scuoterla, tenendola delicatamente sotto le spalle e richiamarla;
- c) se non risponde **chiedere aiuto a qualche astante** e farsi aiutare per adagiarla a terra;
- d) scoprire il torace e portare delicatamente la testa della persona all'indietro, mettendo una mano sulla fronte ed una all'apice del mento: questa manovra serve per impedire alla lingua di cadere all'indietro e favorisce il passaggio dell'aria ai polmoni.

Valutare le vie aeree (Breathing+Circulation):

- a) mettere il vostro orecchio in corrispondenza di naso e bocca della vittima;
- b) contare a voce alta per 10" alla ricerca del respiro e di segni di circolo: si utilizza la tecnica detta G.A.S. (**G**uardo se ci sono movimenti del torace, **A**scolto se ci sono rumori respiratori e **S**ento se respira) contemporaneamente a quella detta Mo.To.Re (ricerca **M**ovimenti del torace, **T**osse e **R**espiro).

Se la persona **non è cosciente ma respira** chiamare il 112 (NUE) e, nell'attesa che arrivino i soccorsi, mettere la persona sul fianco (posizione laterale di sicurezza).

Se la persona **non è cosciente e non respira** chiamare il 112 (NUE) e farsi portare, se disponibile nei paraggi, un **defibrillatore**; nell'attesa dei soccorsi iniziare il massaggio cardiaco (mettere le mani al centro del torace, tenere le braccia tese e comprimere in profondità per 5 cm); effettuare le compressioni con una velocità compresa tra 100 e 120 battiti al minuto (i tempi di compressione e rilasciamento del torace devono essere uguali).

Si devono eseguire 30 compressioni toraciche alternandole a 2 ventilazioni

artificiali (posizionare la testa della persona all'indietro, far aderire la vostra bocca alla sua, chiuderle le narici ed insufflare una modica quantità di aria osservando se il torace si espande, rilasciare le narici e dopo circa 1" effettuare una nuova ventilazione); continuare alternando le due tecniche fino all'arrivo dei soccorsi.

Se avete a disposizione un defibrillatore semi-automatico, e siete abilitati al suo utilizzo, appena arrivate sulla scena accendetelo e seguite attentamente le sue indicazioni.

Se non ve la sentite di fare la respirazione bocca a bocca e non avete a disposizione strumenti specifici, oppure notate che il torace non si espande quando le effettuate, continuare esclusivamente con il massaggio cardiaco esterno fino all'arrivo dei soccorsi.

In caso di ripresa delle funzioni vitali procedere con la rivalutazione di respiro e circolo (vedi il punto 2);

- a) Se la persona si muove ma non respira effettuare 10 ventilazioni bocca a bocca al minuto (1 ogni circa 6");
- b) se ha ripreso a respirare verificare lo stato della coscienza;
- c) se non è cosciente metterlo in posizione laterale di sicurezza;
- d) se è cosciente lasciarlo supino;
- e) controllare la persona continuamente fino all'arrivo dei soccorsi.

CHIAMATA AL 112 (NUE):

- a) dire subito cosa succede (es.: *c'è una persona non cosciente che non respira*);
- b) fornire il proprio numero di telefono;
- c) dare il proprio indirizzo (ed eventuali indicazioni per raggiungerlo);
- d) dire il nome e cognome della persona in difficoltà e la sua età;
- e) specificare se soffre di qualche malattia;
- f) comunicare i nomi di eventuali farmaci;
- g) seguire attentamente le indicazioni che l'infermiere del 112 vi darà sul da farsi nell'attesa dei soccorsi.

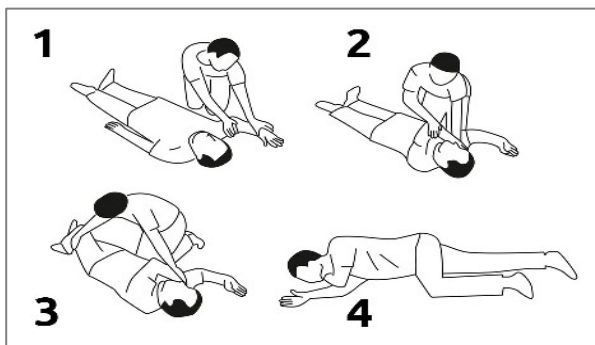
Le domande del 112 non vi faranno perdere tempo ma servono per aiutarvi nel miglior modo possibile.

Posizione laterale di sicurezza

Questa posizione (descritta in figura) favorisce il passaggio dell'aria ai polmoni e, in caso di vomito, aiuta la fuoriuscita senza che ci sia il rischio che venga inalato nelle vie aeree.

Si può mettere la persona indifferentemente sul fianco destro o sinistro ma ogni circa 30' va cambiato il lato di appoggio.

Solo nel caso di donne in gravidanza avanzata si utilizzerà sempre il fianco



sinistro (in questo modo si evita che il feto vada a comprimere un grosso vaso venoso compromettendo il ritorno del sangue verso il cuore).

Quanto sopra esposto è definito dalle linee guida internazionali ILCOR 2015-2020.

Disostruzione delle vie aeree

L'ostruzione delle vie aeree può essere parziale o totale:

- parziale la persona respira, parla e tossisce per liberarsi dall'agente che le impugna parzialmente le vie aeree: dobbiamo incoraggiarla a tossire senza fare altro;

- totale: la persona è cosciente, non parla, non respira, non tossisce, è cianotica ed ha le mani alla gola (segno universale del soffocamento). In questo caso, chiamate subito il 112 (NUE). Successivamente, date 5 colpi violenti sulla schiena, in mezzo alle scapole, e verificate se riesce ad espellere il corpo estraneo; se questa manovra non risultasse efficace mettere il proprio pugno, con il pollice protetto dalle altre quattro dita, sotto lo sterno della persona, all'altezza del diaframma, e date 5 compressioni violente verso l'addome (manovra di Heimlich) in modo da far risalire il corpo estraneo.

Procedere alternando 5 colpi tra le scapole e 5 manovre di Heimlich fino a quando la persona si libera dal corpo estraneo o perde coscienza.

In quest'ultimo caso, comportarsi come segue:

- a) richiamate il 112 (NUE) ed avvisate che la persona non è più cosciente;
- b) adagiatela a terra e mettetela a nudo il torace;
- c) portatele la testa all'indietro (iperestensione) e controllate se c'è qualcosa in bocca da rimuovere (corpi estranei, cibo, protesi dentarie, ecc.);
- d) se permane l'assenza del respiro, iniziate a comprimere il torace per 30 volte;
- e) controllate se il corpo estraneo è risalito e rimuovetelo se è facilmente accessibile; in caso contrario effettuare due ventilazioni artificiali;
- f) riprendete con 30 compressioni toraciche e proseguite l'alternanza con le due ventilazioni artificiali fino a quando la persona non riprende a respirare autonomamente o fino all'arrivo dei soccorsi.

Ricordate che la persona in arresto respiratorio dopo circa 7-8 minuti andrà in arresto cardiaco; in questo caso, continuate ad alternare 30 compressioni toraciche e 2 ventilazioni artificiali fino all'arrivo dei soccorsi.

Le ferite

Procedere come segue:

- pulire accuratamente la ferita con un disinfettante;
- non utilizzare l'alcool denaturato perché è un detergente e non un disinfettante;
- proteggerle con garze sterili: queste vanno fissate accuratamente lungo i bordi con del cerotto.

Attenzione!!! In caso di ferite ampie, profonde, di vasta entità andare sempre in Pronto Soccorso.

Controllate periodicamente di essere in regola con la vaccinazione antitetanica.

Le emorragie

In caso di ferita non è improbabile che sia presente anche una perdita di sangue, detta emorragia, che può rappresentare una complicazione che, in alcuni casi, potrebbe anche risultare fatale.

Cosa fare:

- a) porre sulla zona emorragica uno spesso strato di garze ed effettuare un bendaggio che favorisca la riduzione dell'emorragia: se la parte ferita è un arto, e se non c'è l'evidenza di una frattura, si può sollevarlo per ridurre l'afflusso di sangue e contenere l'emorragia;
- b) chiamare il 112 (NUE) e seguire le indicazioni che vi verranno fornite;
- c) in caso di sangue dal naso (epistassi) porre la testa della persona in avanti, stringere forte con le dita alla radice del naso, ed attendere qualche minuto: può essere utilizzato anche del ghiaccio, protetto da un telo, ponendolo sulla fronte della persona.

Le ustioni

Determinare la causa dell'ustione (termica, chimica, elettrica, radioattiva) e stimare le zone colpite.

Possono essere di tre gradi:

- 1° grado: arrossamento cutaneo, dolore intenso;
- 2° grado: presenza di bolle (flittene), dolore presente;
- 3° grado: carbonizzazione, dolore modesto (dovuto alla distruzione delle terminazioni nervose).

Cosa fare:

- a) allontanare, se si è in grado, l'agente causale; se non siete capaci o è rischioso chiamare subito il 112 (NUE);
- b) chiamare il 112 (NUE) e raffreddare immediatamente la zona colpita con acqua fredda (non ghiaccio) per almeno 10';
- c) rimuovete tutti i vestiti della persona tranne quelli a contatto diretto con la pelle;
- d) non applicare alcuna pomata, olio o altre sostanze;
- e) non usate alcun tipo di disinfettante;
- f) ricoprite le parti ustionate con garze sterili inumidite con acqua;
- g) attendete l'arrivo dei sanitari (se avete chiamato il 112);
- h) se l'ustione è di piccola estensione accompagnate la persona in pronto soccorso.

IN OGNI CASO DI DUBBIO CHIAMATE IL 112 (NUE) ED ATTENETEVI ALLE INDICAZIONI CHE VI VERRANNO FORNITE.

(Contenuti aggiornati dal dott. Fabio Croatto, infermiere 118 ed elisoccorso FVG)

Numeri Utili

Polizia Locale Tricesimo 0432 855459 - 463

Numerico Unico di Emergenza 112
(Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del
Fuoco, Emergenza Sanitaria)

.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

Materiale tratto e rielaborato da:

www.carabinieri.it, www.poliziadistato.it, “Casa Sicura” a cura del Ministero dell’Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, “Non ci casco” a cura di Sindacato Pensionati Italiani, Federconsumatori, Sindacato Lavoratori di Polizia, www.ugr27.it.

